

ANGELAMARIA "GIO" SOLIMENE



Napoli 1917 - Seattle 2015.



Figlia di Ermanno Solimene - avvocato e alto massone, condannato nel 1929 a 5 anni di confino per la sua appartenenza alla massoneria e riconosciuto fra le menti dell'insurrezione napoletana - e Amalia Tieri Solimene, pianista da concerto.

La madre muore quando Gio' ha 6 anni e lei e suo fratello sono mandati a vivere con la zia, in modo da avere una figura materna. Frequenta l'Accademia di Belle Arti. Durante gli episodi del Vomero, Gio' Solimene distribuisce le armi accumulate e nascoste in una finta parete dell'androne della villa del padre a un gruppo di giovani antifascisti, tra cui Willy Gargiulo, Gabriele Battimelli e Ugo Fermariello, che operano tra via Alvino e via Cimarosa.

Conosce il futuro marito, Glyn Ross, regista teatrale, mentre questi presta servizio nell'esercito e, per le truppe alleate, cura la regia teatrale del *Boris Godunov* di Mussorgsky al Teatro di San Carlo.

Ross rimane al San Carlo per due anni. Gio' e Glynn si sposano nel 1946. Nel 1948 partono per gli Stati Uniti. In qualità di sposa di guerra, Gio' dovrebbe viaggiare su una nave tutta al femminile e riunirsi con Glynn negli Stati Uniti. Nessuno dei due lo vuole e, poiché hanno un cane, alla fine viaggiano come "carico extra" su una nave carica di cani.

Ross lavora alla San Francisco Opera, al Los Angeles Opera Theatre, alla Fort Worth Opera, alla New Orleans Opera e alla Opera Company of Philadelphia e alla Northwest Grand Opera di Seattle. Durante tutto questo periodo, Gio' mette a frutto la sua formazione

artistica: dipinge scenari, seleziona accessori, inventa o rinnova costumi. Nella foto, a Los Angeles nel 1950.



Nel 1958 tornano a Napoli e lavorano al Teatro di SanCarlo. Nella foto la famiglia al San Carlo nel 1960.



Una telefonata di Albert Foster, nel 1963 presidente della neonata Seattle Opera, riporta Gio' e Glyn negli Stati Uniti. A Seattle, Gio'

bilancia vita familiare – ha quattro figli: Melanie, Stephanie e Claudia e Tony – e la sua attività alla Seattle Opera. Oltre al suo talento di costumista, Gio' è anche abile nelle relazioni. È un'ospite calorosa e gentile e una cuoca eccezionale per cantanti, finanziatori, membri del consiglio, giornalisti e critici. Nella foto, nel 1964 a Seattle



Nei suoi ultimi anni, torna a scuola per studiare arte e riprende a dipingere verso i settanta per suo piacere personale. Dopo la morte del marito nel 2005, rimane nella casa di famiglia fino alla morte, nel 2015 all'età di 98 anni.
